

Ragusa

Falcone: «Sulla Ragusa-Catania la Regione farà la sua parte»

Rimborso. «Anticiperemo le somme chieste è lo Stato che deve dare garanzie ai siciliani»



Il tavolo tecnico di sabato scorso sulla Ragusa-Catania

Laura Curella

Tutti vogliono la Ragusa-Catania, eppure dal tavolo tecnico di Palazzo dell'Aquila non è uscito un coro unanime di soddisfazione e, a distanza di giorni, si rincorrono diverse sfaccettature politiche. «Siamo finalmente vicinissimi alla risoluzione di una vicenda che ha del grottesco e si trascina da 40 anni senza che mai, fino ad oggi, si sia mossa una sola pietra. Il vice ministro Cancellieri ha comunicato l'impegno preciso del governo Conte: è un'opera prioritaria e strategica, la più importante, in questo momento, fra tutte quelle siciliane. Non vorrei però che proprio a questo punto fosse la Regione ad assumere un atteggiamento capzioso, magari a causa del mancato

L'assessore alle Infrastrutture replica all'on. Campo che chiedeva impegni precisi a Palermo

coinvolgimento nella realizzazione dell'opera stessa. Difatti, oggi l'assessorato regionale è chiamato solo a rispettare alcuni impegni già presi, ad esempio l'anticipo di somme che saranno comunque corrisposte dal governo nazionale il prossimo anno». Così la deputata regionale del M5s Stefania Campo. «Come ribadiamo da un anno e mezzo - ha replicato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone - la Regione non si tirerà indietro e, fino a dove necessario, farà la propria parte per arrivare all'obiettivo: la realizzazione della Catania-Ragusa nei fatti e non soltanto nelle dichiarazioni di intenti. Al Governo nazionale abbiamo assicurato il nostro supporto finanziario, ricordando tuttavia che le risorse dei siciliani da utilizzare per l'opera saranno delle mere anticipazioni. Abbiamo dunque chiesto, anche nel corso dell'ultimo tavolo a Ragusa, tutte le opportune garanzie sulla restituzione di tali ingenti stanziamenti, oltre a sottolineare doverosamente come Roma, oggi più che mai, debba andare fino in fondo mantenendo l'impegno preso davanti all'intero popolo siciliano».

Da Toninelli a Cancellieri, la saga degli annunci continua ancora sull'asse dello scontro politico

Michele Nania

Un anno fa, esattamente in questo periodo, eravamo praticamente certi che da lì a breve, con il nuovo anno che ormai sta per concludersi, sarebbe partito il cantiere. E invece stava per andare in scena quella ridicola pantomina di annunci e rinvii, tra riunioni pre-Cipe e Cipe, che avrebbe poi condotto alla risoluzione dell'accordo con l'impresa aggiudicataria dei lavori e l'annuncio da parte dello Stato (c'era ancora il grandioso Toninelli) che avrebbe preso tutto in mano. Senza costi aggiuntivi, senza ulteriori ritardi e persino senza il pedaggio inizialmente previsto dai privati. Quando è arrivato il viceministro Cancellieri, sabato a Ragusa, l'annuncio non è cambiato di una virgola. Anzi

no, ci correggiamo: ha detto che entro dicembre l'opera andrà al Cipe, e che a vigilare sui cantieri per evitare intoppi ci sarà un commissario. La certezza? E' costato 40 milioni risolvere il contratto con i privati e acquisire tutti i progetti. Non si sa invece niente sulla figura del commissario ancora da nominare e tanto meno sui tempi tecnici previsti. In compenso è stato chiesto alla Regione di anticipare qualcosina, così giusto per "stuzzicare" il governo Musumeci, che sta al governo Conte quanto Salvini sta alle organizzazioni pro migranti. La morale della favola è che da Toninelli a Cancellieri la credibilità su questo genere di annunci non è migliorata affatto, e che questa farsa dell'autostrada continuerà fino a quando non finirà uno scontro politico ben lungi dalla conclusione. Scommettiamo?

VIA GIORGIO LA PIRA

Da domani la ripavimentazione

In programma nei prossimi giorni i lavori di scavo, scarifica e ripavimentazione di via La Pira, tratto viale dei Platani - viale Colajanni. Per tale motivo con ordinanza n. 480/T è stato disposto dalle 7,30 alle 17,30 delle giornate del 27, 28 e 29 novembre prossimi il divieto di transito temporaneo per singoli tratti di strada e solo per un senso di marcia alla volta, con deviazione del traffico sui percorsi alternativi esistenti (viale dei Platani, via Melilli, via Maiorana, continuazione via Cardarelli, via Galvani, Via Colajanni) sulla via La Pira nel tratto e direzione di marcia viale dei Platani - via Colajanni.

Cava dei modicani, nuova ordinanza di Piazza L'utilizzo della discarica prorogato al 31 gennaio

Impianto Tmb. Acquisiti i pareri di competenza nell'ultima conferenza di servizio

Nuova ordinanza del commissario straordinario Salvatore Piazza per l'impianto di Tmb (Trattamento meccanico biologico) di Cava dei Modicani di Ragusa. Al fine di consentire la prosecuzione ed il completamento dei lavori relativi al suddetto impianto e nelle more che i competenti organi regionali provvedano all'istruttoria e alla relativa autorizzazione - già da tempo richiesta - in via ordinaria dell'impianto in questione, sono state assunte altre decisioni. E ciò alla luce dei risultati della conferenza di servizio dello scorso 22 novembre durante la quale sono stati acquisiti i pareri di competenza del direttore Siav dell'Asp 7, Giovanni Aprile, nonché quello dell'Arpa di Ragusa e preso atto della proposta avanzata in via subordinata



L'ingresso di Cava dei modicani

dal commissario straordinario presso la Srr Ato 7 Ragusa, Bartolo Giaquinta, diretta ad una modifica della precedente ordinanza n. 5/2019 nelle more dell'ultimazione dei lavori all'implan-

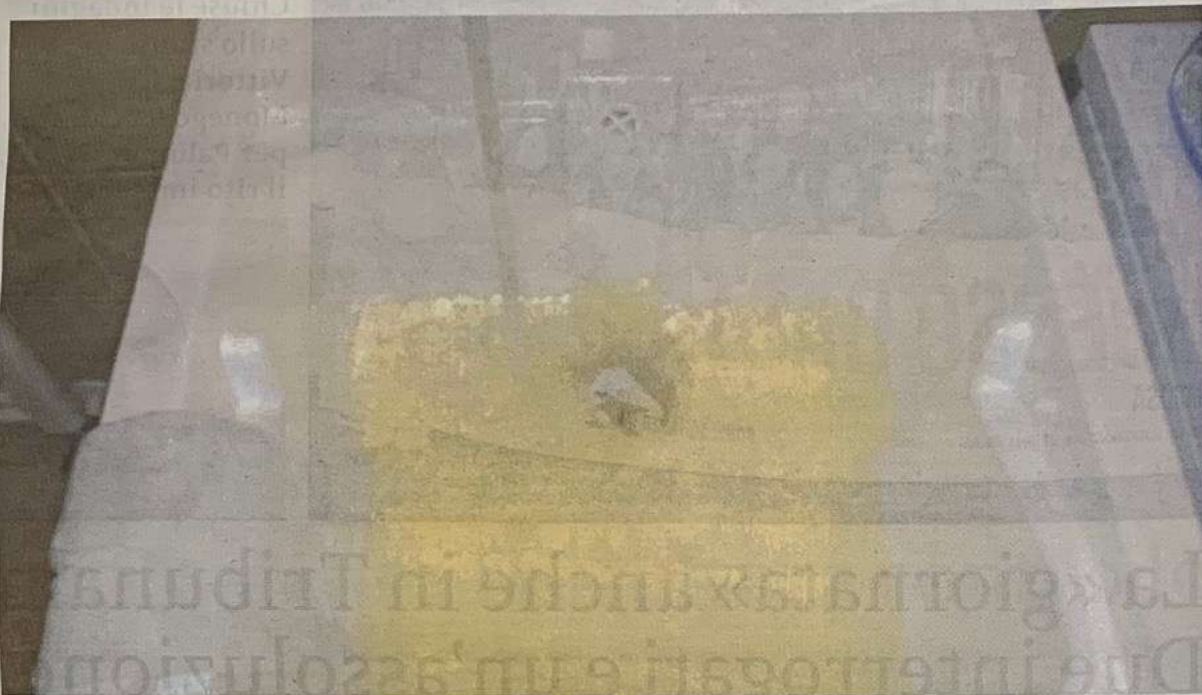
to di Tmbe, segnatamente, riguardo al completamento dell'efficientamento dell'impianto predetto e del processo di biostabilizzazione. Ecco perché è stato deciso in considerazione dell'eccezionale urgenza e improrogabilità dell'intervento connesso alla situazione sopra rappresentata, di prorogare fino al 31 gennaio 2020 l'ordinanza contingibile ed urgente per i lavori di completamento dell'impianto di Tmb e per la fase di biostabilizzazione del rifiuto in ingresso e comunque non oltre il periodo di durata del permanere delle condizioni di contingibilità precedentemente evidenziate.

Il commissario Piazza con la sua nuova ordinanza ha modificato il contenuto della precedente Ordinanza n. 05 del 31 ottobre scorso. ●

Modica

«Acqua non potabile, normale anomalia»

Il caso. L'utilizzo del liquido proveniente dalla rete idrica comunale fa i conti con le abbondanti piogge «Fatto normalissimo che a causa degli acquazzoni le falde siano interessate da infiltrazioni dalla superficie»



Agroalimentare attivato al Grimaldi uno speciale istituto di tecnica superiore

E' finalmente realtà l'istituzione in città del primo Its (istituto di tecnica superiore) specializzato nel settore dell'agroalimentare. Esso avrà sede presso l'istituto alberghiero Principi Grimaldi e in due anni formerà tecnici altamente specializzati nella materia che, grazie alla collaborazione di ben 72 aziende del territorio, avranno notevoli sbocchi lavorativi. L'Its è un gradino intermedio tra il diploma di scuola media superiore e la laurea triennale. Esso si va ad inserire in questo delicato momento della crescita e della formazione dello studente per fornirgli ulteriori strumenti di professionalizzazione, oltre a quelli già acquisiti negli anni di superiore. Il tecnico superiore esperto delle filiere agrarie, agroalimentari e agroindustriali è in grado di progettare e gestire attività produttive erba- ceae, orticole, frutticole e alimentari.

Il nuovo professionista conoscerà il comparto agro-alimentare in ogni suo dettaglio; sarà in grado di gestire e controllare i processi produttivi dell'intera filiera di riferimento, di valutare le materie prime e di selezionare fornitori affidabili e convenienti; amministrerà i diversi sistemi di certificazione della qualità e sarà un esperto conoscitore di legislazione igienico-sanitaria in campo alimentare; agevolerà inoltre l'integrazione fra le diverse filiere del cioccolato, avicola, lattiero-casearia, cerealicola, ortofrutticola, vitivinicola e olivicola, conoscendo il ciclo di vita dei prodotti, la gestione dei processi produttivi e la qualità degli alimenti. Il progetto è rivolto ad un numero massimo di 20 giovani diplomati ed ha una durata biennale complessiva di 2000 ore, di cui 1360 di teoria e 640 di stage pratico presso le aziende convenzionate. L'iscrizione è totalmente gratuita e potrà essere fatta anche in occasione del prossimo Chocomodica in un apposito corner creato all'interno di Palazzo di Cultura. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del ventesimo iscritto. «Siamo molto soddisfatti del traguardo - commenta il sindaco - perché per tutta la Città e per la sua offerta formativa è l'ideale coronamento del percorso che inizia dopo la scuola media».

I tecnici assicurano che occorrerà qualche giorno di pazienza prima della normalità

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

A Modica l'acqua non sarà potabile ancora per qualche giorno. A sancire il ritorno alla normalità sarà una nuova ordinanza del sindaco Ignazio Abbate che revocherà quella attuale che, di fatto, vieta l'utilizzo dell'acqua proveniente dalla rete idrica comunale se non previa ebollizione. Ieri intanto una squadra di tecnici ha effettuato un monitoraggio della rete idrica in alcuni punti della città al fine di ripristinare anche dei disservizi dovuti a guasti provocati dal maltempo.

«Nessuna anomalia - commenta il



responsabile del decimo settore (manutenzioni), Giorgio Scollo - ma quanto sta avvenendo in questi giorni a Modica è un fatto normalissimo dovuto alle incessanti piogge che si sono abbattute nell'intera provincia. Le falde acquifere sono state interessate da infiltrazioni di acqua superficiale che vanno ad alterare ed intorbidire l'acqua che scorre nella rete idrica del Comune». Il responsabile del decimo settore assicura che occorrerà avere solo un po' di pazienza e, nel giro di pochi giorni, tutto tornerà alla normalità. Fin quando continueranno le piogge, le opere di clorazione non saranno sufficienti a rendere potabile l'acqua per cui occorre, da parte dei cittadini, massima cura ed attenzione al fine di evitare rischi per la salute. Scollo assicura, quindi, che alla base del divieto dell'utilizzo dell'acqua proveniente dalle sorgenti comunali

non vi è dell'altro se non il fatto che vi siano state delle infiltrazioni a livello superficiale. Per il resto assicura che non vi sono problemi di sorta. Tutto ciò a sottolineare anche il fatto che nulla c'entra lo sversamento di petrolio in contrada Moncillè, a pochi passi dalla sorgente Cafeo, che serve appunto Modica; sversamento del pozzo 16 dell'Eni che non è stato arrestato o, quantomeno, in tal senso non sono arrivate comunicazioni ufficiali da parte della Prefettura. Stando a quanto precisato da Scollo, ad oggi, non è mai stata trovata traccia di idrocarburi nelle acque provenienti dalla sorgente che si trova nei pressi del fiume Irminio.

«Ogni mese - assicura - vengono eseguiti i controlli, una volta dal Comune e una volta dall'Arpa, ma non è stato mai riscontrato alcun inquinamento delle acque». Nessun allarme quindi, ma solo un problema momentaneo dettato dalla cautela e dalla necessità di salvaguardare e tutelare la salute dei cittadini modicani. Per qualche altro giorno bisognerà non utilizzare l'acqua per bere o fare da mangiare, ma prestissimo, tutto tornerà alla normalità.

SORGENTE CAFFEO. «I vari controlli sono eseguiti almeno una volta al mese ma fino ad ora nessun allarme»

Ecco le reti d'impresa funziona l'iniziativa voluta dalla Cna

Le officine di autoriparazione vivono da tempo grandi cambiamenti legati alle profonde e radicali innovazioni nel settore automobilistico. Questa consapevolezza è già emersa da tempo tra gli autoriparatori della nostra provincia ed ora cominciano a nascere strutture di aggregazione che provano a mettere da parte la competizione tra le officine e puntano invece ad un modello di collaborazione, come già avvenuto in passato per quanto riguarda i consorzi per la revisione delle auto. Grazie all'azione di stimolo messa in campo dalla Cna e alla caparbia di alcuni autoriparatori, nelle ultime settimane sono nate ben due reti di imprese. Nel primo caso a Vittoria è stata costituita la "Ags Rete Imprese", registrata presso tutte le case automobilistiche dell'Ue con accesso ai loro



La rete di imprese presente in città

portali e con le relative credenziali: ad essa hanno aderito diverse officine di Vittoria, ma anche di Acate, Scicli e Santa Croce Camerina. Un'altra rete, sempre con le stesse caratteristiche e sempre grazie al supporto della Cna, è nata a Comiso ed è stata denominata "Rete mecatronica Comiso". Principali animatori delle due iniziative sono stati gli imprenditori Giuseppe Fatuzzo a Vittoria e Salvatore Inghilterra e Giacomo Rimmaudo a Comiso, collaborati dai responsabili delle rispettive sedi comunali, Giorgio Stracquadiano e Andrea Distefano. Si tratta di un passo molto importante secondo i presidenti comunali della Cna di Vittoria, Rocco Candiano, e di Comiso, Salvatore La Rosa. ●